

M. DE PIRRO (*), G. TOSI (**), S. VANNI (***)

TERZA CATTURA NEI MARI ITALIANI DI *LOBOTES SURINAMENSIS* (BLOCH, 1790) (ACTINOPTERYGII, PERCIFORMES, LOBOTIDAE)

Riassunto - Viene riportata la cattura di un esemplare adulto di *Lobotes surinamensis* (Bloch, 1790) avvenuta nelle acque di Monte Argentario (Grosseto) nel settembre 1996. Per quanto ne sappiamo, si tratta della terza segnalazione della specie nei mari italiani.

Parole chiave - Actinopterygii (= Osteitti), Perciformi, Lobotidi, *Lobotes*, Toscana.

Abstract - *Third capture in Italian seas of Lobotes surinamensis* (Bloch, 1790) (Actinopterygii, Perciformes, Lobotidae). The capture of an adult specimen of *Lobotes surinamensis* (Bloch, 1790) in the waters of Monte Argentario (Grosseto, central Italy) in september 1996, is reported. As far as we know, this is the third record of the species in Italian seas.

Key words - Actinopterygii (= Osteichthyes), Perciformes, Lobotidae, *Lobotes*, Tuscany.

Lobotes surinamensis (Bloch, 1790) appartiene a una famiglia praticamente circumtropicale, diffusa con due generi ai due lati dell'Atlantico tropicale e subtropicale e nell'area indo-pacifica.

La specie ha anch'essa una distribuzione circumtropicale. Per il Mediterraneo, ove costituisce l'unico rappresentante della famiglia, è stata citata soprattutto della porzione orientale (Rodì e coste della Grecia, della Turchia e del Libano); gli Autori appaiono comunque concordi circa la sua rarità nel bacino in questione (cf. ad es. Tortonese, 1975, 1979; Bauchot, 1987).

Per quanto riguarda l'Italia, ci risultavano note fino a oggi due sole catture: una avvenuta nel settembre 1874 nelle acque di Palermo (Doderlein, 1875), l'altra nei pressi di Pizzo (Catanzaro) (Bini, 1968b; cf. anche Costa, 1991). Il primo esemplare era una femmina della lunghezza totale di 42 cm e del peso a fresco di 1,5 kg. Il secondo, purtroppo non conservato, fu invece pescato alla fine di ottobre 1967 al largo della foce del Fiume Angitola, mediante una rete a circuizione, a una profondità di circa 60 m.; la sua lunghezza totale era 60 cm e il peso 4,5 kg.

La mattina del 25.IX.1996 i sig.ri Roberto e Pasquale Contini, salpando i tramagli che avevano calato la

sera precedente nel mare prospiciente Porto Santo Stefano (Monte Argentario, Grosseto), su un fondale melmoso alla profondità di 15-20 m, trovavano impigliato nella rete, ancora vivente, un pesce di grosse dimensioni mai catturato od osservato in precedenza. L'esemplare veniva successivamente portato presso una pescheria locale, il cui proprietario, sig. Roberto Di Roberto, ne faceva gentilmente dono agli autori. Questi, dopo un rapido esame, lo identificavano come un adulto di *Lobotes surinamensis* (Bloch, 1790), entità come già detto assai rara nel Mediterraneo occidentale.

L'esemplare è stato fotografato a fresco, quindi fissato in formalina e poi passato in alcol etilico; attualmente esso fa parte delle collezioni del Museo Zoologico «La Specola» (Sezione del Museo di Storia Naturale) dell'Università di Firenze con il numero 11823.

Appena catturato questo pesce (Fig. 1) aveva un peso di 5,4 kg; attualmente la sua lunghezza standard è di 50 cm e quella totale di 57,5 cm. La linea laterale comprende 48 scaglie; i raggi dorsali e quelli anali sono rispettivamente XI.16 e III.11. La dorsale a raggi molli e l'anale sono molto elevate e la pinna caudale arrotondata. La colorazione a fresco era bruno-nerastra abbastanza uniforme, con irregolari zone un po' più scure e parzialmente argentata sui fianchi e il ventre. Le caratteristiche dell'esemplare da noi studiato concordano molto bene con quanto riportato dai vari autori (cf. ad es. Bini, 1968a; Roux, 1986; Bauchot, 1987) e non sussiste pertanto alcuna incertezza circa la sua corretta determinazione.

Due di noi (M. D. P. e G. T.) hanno anche svolto una indagine presso vari pescatori dell'area interessata per sapere se la specie, della quale venivano mostrate le foto, fosse già stata catturata in precedenza in qualche località dei dintorni, ma le risposte al riguardo sono risultate del tutto negative.

Vi è da rilevare che gli esemplari di *Lobotes surinamensis* finora trovati nelle acque italiane sono stati tutti catturati all'inizio dell'autunno. Non è da escludere che tale fenomeno possa essere dovuto a erratismi della specie soprattutto in questo periodo dell'anno.

(*) Dipartimento di Biologia Animale e Genetica «L. Pardi», Via Romana 17, 50125 Firenze.

(**) Via Panoramica 94, 58019 Porto Santo Stefano (Grosseto).

(***) Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze - Sezione di Zoologia «La Specola», Via Romana 17, 50125 Firenze.

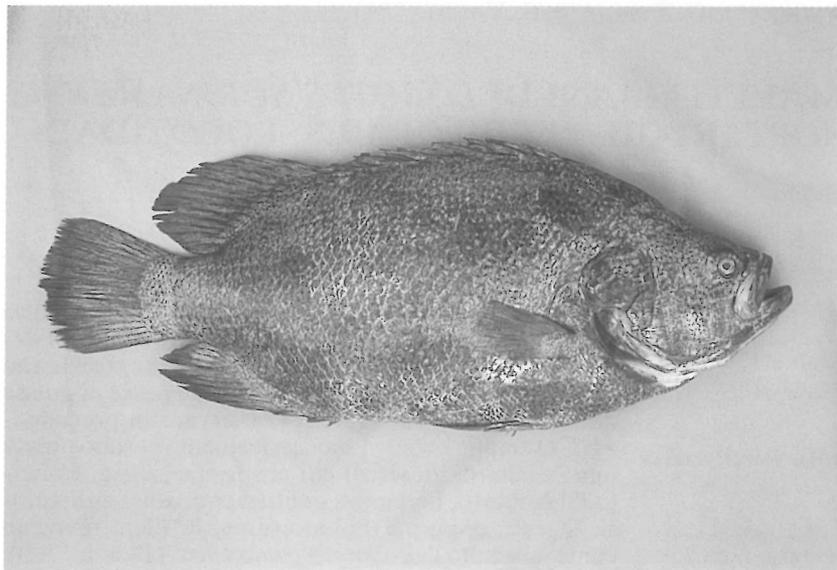


Fig. 1 - Esemplare adulto di *Lobotes surinamensis* (Bloch, 1790) pescato presso Porto Santo Stefano (Grosseto) nel settembre 1996 (n. 11823 MZUF).

BIBLIOGRAFIA

- BAUCHOT M.-L. (1987). Lobotidae (pp. 1157-1158, 3 ff.). In: Fischer W., Bauchot M.-L. & Schneider M. (Eds) - Fiches FAO d'identification des espèces pour les besoins de la pêche. Méditerranée et Mer Noire. Zone de pêche 37. Révision 1. II. Vertébrés. F.A.O., Roma.
- BINI G. (1968a). Atlante dei pesci delle coste italiane. IV. Perciformi (Mugiloidei, Percoidei). Mondo Sommerso Editore, Milano; 163 pp., 34+49 ff.
- BINI G. (1968b). Un pesce Perciforme raro per i mari italiani (*Lobotes surinamensis* (Bloch), 1790). *Atti Soc. peloritana Sci. fis. mat. nat.*, **14** (1-2): 49-53.
- COSTA F. (1991). Atlante dei Pesci dei mari italiani. Mursia, Milano; 567 pp., num. ff.
- DODERLEIN P. (1875). Descrizione di una specie di pesce del genere esotico *Lobotes* preso nelle acque dei contorni di Palermo. *Atti Accad. Sci. Lett. Arti Palermo*, **5** (3): 1-12, t. I.
- ROUX C. (1986). Lobotidae (pp. 854-855, 1 f.). In: Whitehead, P.J.P., Bauchot, M.-L., Hureau, J.-C., Nielsen, J. & Tortonese, E. (Eds). Fishes of the North-eastern Atlantic and the Mediterranean. II. UNESCO, Paris.
- TORTONESE E. (1975). Osteichthyes (Pesci ossei). Parte seconda. Fauna d'Italia, XI. Calderini, Bologna; XVIII+636 pp., 240 ff.
- TORTONESE E. (1979). Lobotidae (p. 389). In: Hureau, J.C. & Monod, T. (Eds). Check-list of the fishes of the north-eastern Atlantic and of the Mediterranean (Clofnam). 2^a ediz. con supplemento. UNESCO, Paris.

(ms. pres. il 6 dicembre 1996, ult. bozze il 18 ottobre 1997)